



Architettura
Ristrutturazioni

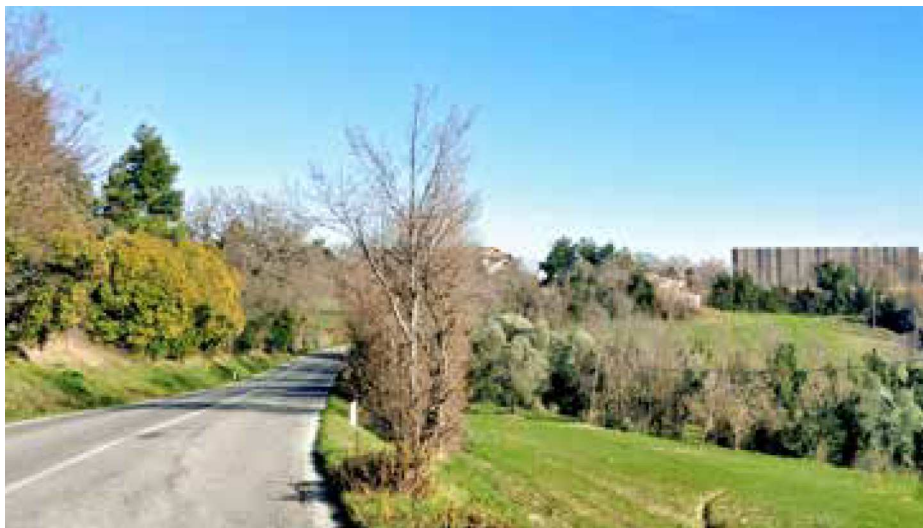
Magazzino verticale INCOM
Belvedere Ostrense

progetto di
Silvia Brocchini, Lando Pieragostini



Tecnologia in tonalità mutevoli





L'intervento realizza l'ampliamento dello stabilimento produttivo di IN.CO.M. srl, azienda di Belvedere Ostrense che effettua lavorazioni su ferro, inox e alluminio producendo semilavorati, strutture in profilati e macchinari completi. L'azienda, attiva dagli anni '60, si è continuamente sviluppata articolando diversi fabbricati produttivi intorno a un nucleo originale. In risposta all'esigenza di realizzare un fabbricato atto a ospitare un magazzino verticale automatizzato e nuovi macchinari per la lavorazione delle lamiere, si è inteso ridefinire il layout complessivo dello stabilimento ottimizzando i collegamenti e i flussi di persone, materiali e merci.

Il nuovo edificio è stato realizzato in connessione con i fabbricati esistenti definendo una corte chiusa su tre lati riservata al flusso dei mezzi aziendali e realizzando un parcheggio per dipendenti e clienti all'esterno dell'area produttiva. Tutte le pertinenze sono state riqualificate con la ridefinizione dei percorsi e delle sistemazioni a verde. L'intervento edilizio di nuova costruzione si compone di due parti: un ampio parallelepipedo realizzato con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato e un corpo di fabbrica realizzato in opera che funge da cerniera e collegamento con l'opificio esistente. L'edificio prefabbricato ha pianta rettangolare di 16 x 48 metri e un'altezza di 9 metri.

La copertura è realizzata con shed, in modo da consentire le migliori condizioni di illuminazione e areazione naturale, contenendo la necessità di aperture lungo il perimetro alle sole porte di accesso. Le falde degli stessi shed ospitano un impianto fotovoltaico integrato atto a coprire il fabbisogno di energia da fonti rinnovabili. Il corpo di collegamento, formalmente distinto dall'uso dell'intonaco grigio scuro e finestre a nastro lungo la facciata principale, ha altezza inferiore e ospita i locali di servizio al piano terra, mentre attraverso una scala esterna si accede alla copertura praticabile dove sono alloggiati ulteriori impianti.

Il nuovo edificio ridefinisce l'immagine dello stabilimento verso il territorio e il paesaggio circostante, ponendosi come quinta rispetto alle principali vie di comunicazione. La connotazione architettonica del complesso fa leva sulla monoliticità dei fronti prospettanti sulla pubblica via, qualificati da un trattamento superficiale di pregio inedito.

intervento

ampliamento di stabilimento produttivo

luogo

Belvedere Ostrense, An
committente IN.CO.M. srl

progettisti

progettazione
architettónica:
arch. Silvia Brocchini
arch. Lando Pieragostini
progettazione strutturale:
ing. Marco Cimarelli
progettazione impianti:
ing. Daniele Basili
sicurezza:
ing. Marco Volpi

redazione del progetto

2018/2019

realizzazione

2019/2020

imprese esecutrici

Mariotti Costruzioni srl,
Serra de' Conti
Manini Prefabbricati spa,
S. Maria degli Angeli, Pg
Fdm Impianti Elettrici
di Fabrizio Storoni & C.
snc, Ostra

dimensione edificio

900 mq

foto Silvia Brocchini

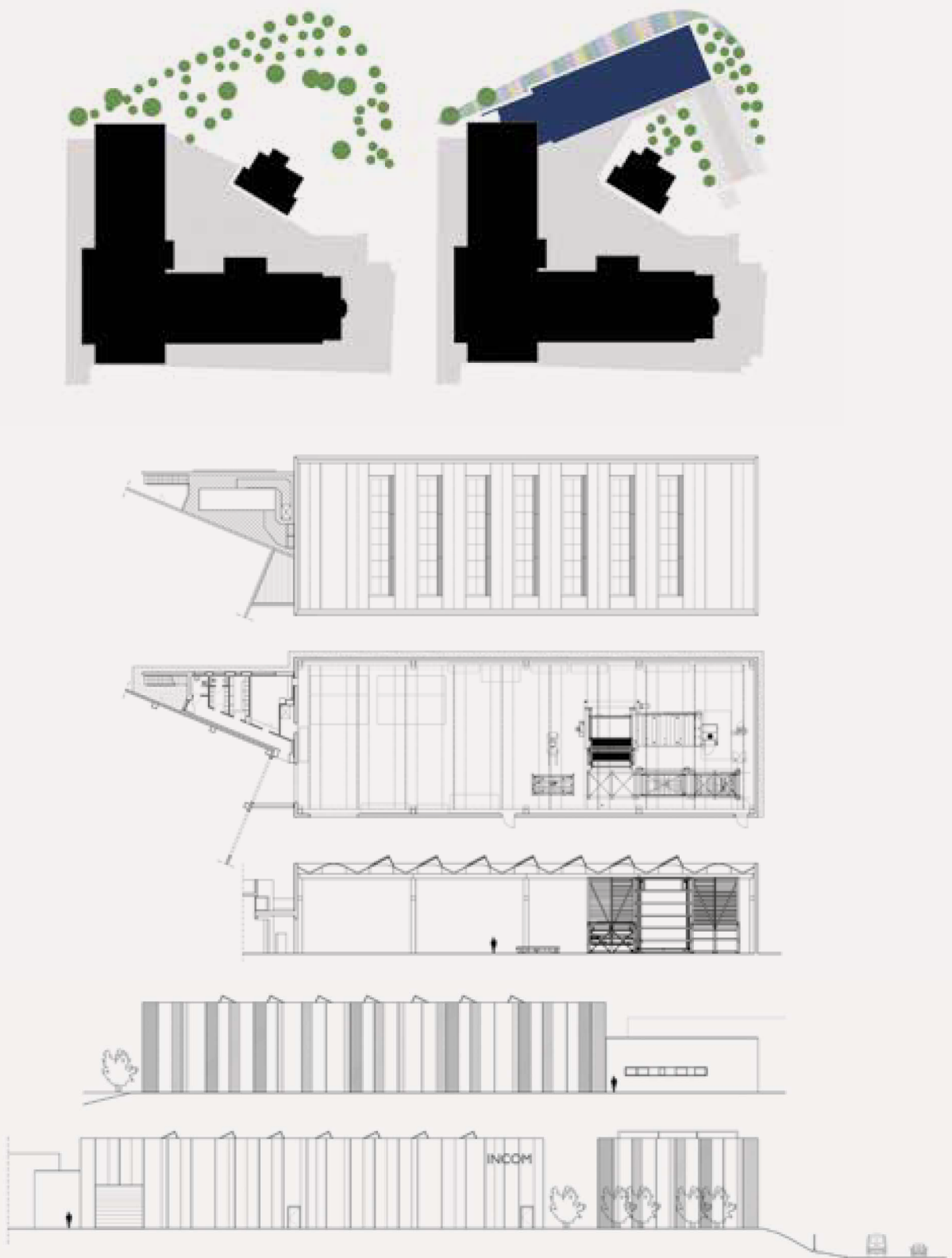
Inserimento nel paesaggio

I pannelli, dietro uno studio specifico delle possibilità compatibili con il processo di prefabbricazione, sono stati realizzati con una finitura in calcestruzzo liscio e pigmentato nella massa con ossidi di color ebano, inalterabile nel tempo. Su questa materia di fondo sono stati applicati diversi trattamenti superficiali in modo da realizzare una differenziazione del paramento entro i campi verticali definiti dalle fughe dei pannelli: l'alternanza degli stessi, animata da una differenziazione del trattamento superficiale che spazia dalla ruvidità degli inerti a vista a una levigatura capace di riflessione, crea un ritmo che vibra allo sguardo e alla rifrazione della luce naturale conferendo all'edificio una gamma tonale pensata per favorire l'integrazione nel paesaggio collinare circostante e che cambia di ora in ora e di giorno in giorno. I prospetti interni allo stabilimento presentano pannelli omogenei realizzati con la finitura base in ossidi scuri color ebano, in riferimento all'immagine della lavagna su cui i fabbri disegnavano e annotavano le informazioni utili all'esecuzione dei loro lavori. Viene mantenuta una ampia area verde impreziosita dagli ulivi espianati dall'area e ricollocati a fine intervento. La scarpata, che eleva l'edificio dalla strada, attraverso un gioco di ritmi a fasce di colori, dimensioni e consistenze diverse, è piantumata completamente a lavanda, santolina, *Verbena bonariensis*, rosmarino strisciante e *Teucrium*.



Angolo edificio nord-est
con insegna e ulivi
ripiantumati in sito

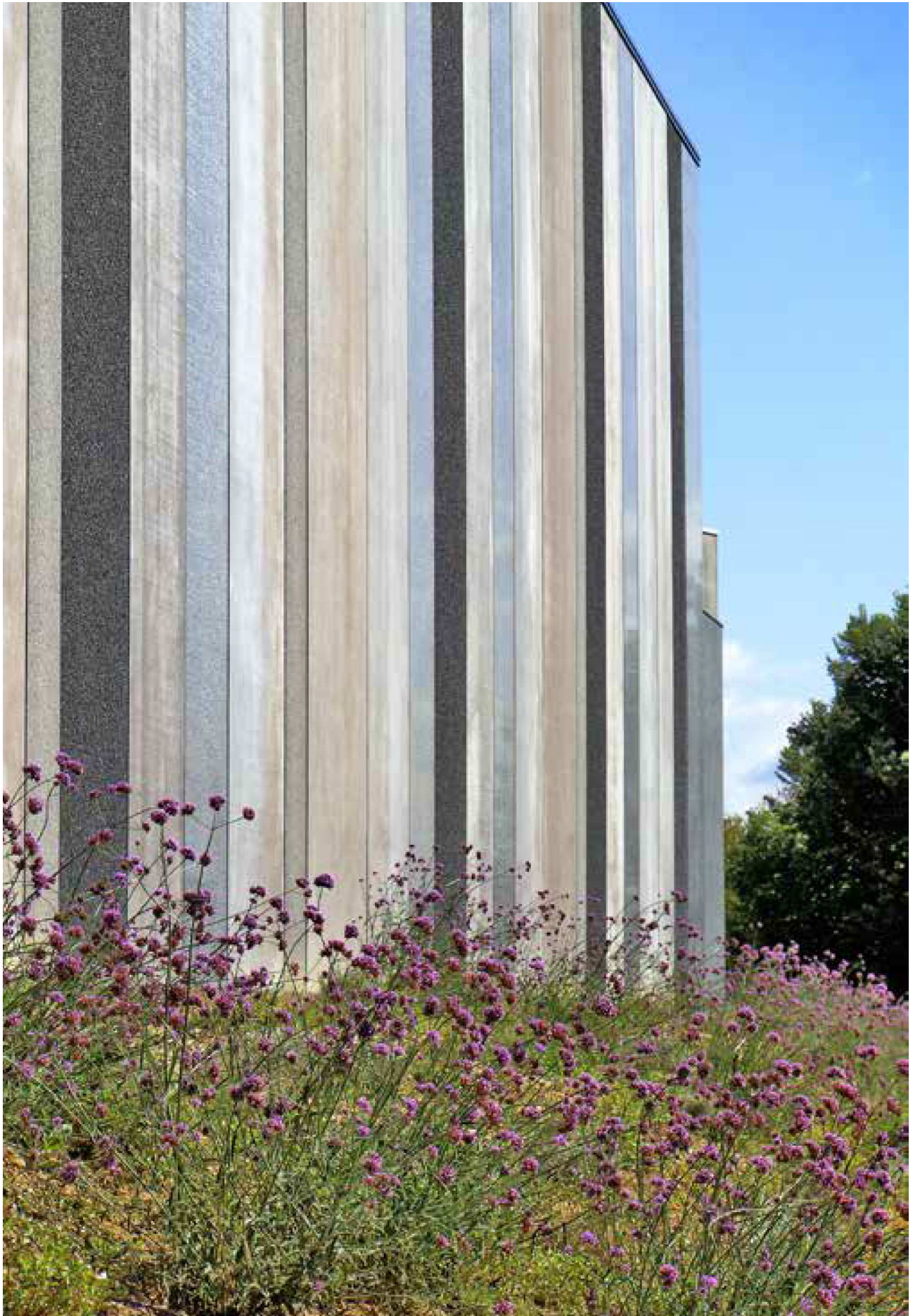
Vista del prospetto
principale dell'edificio



Piante, sezione
longitudinale e prospetti

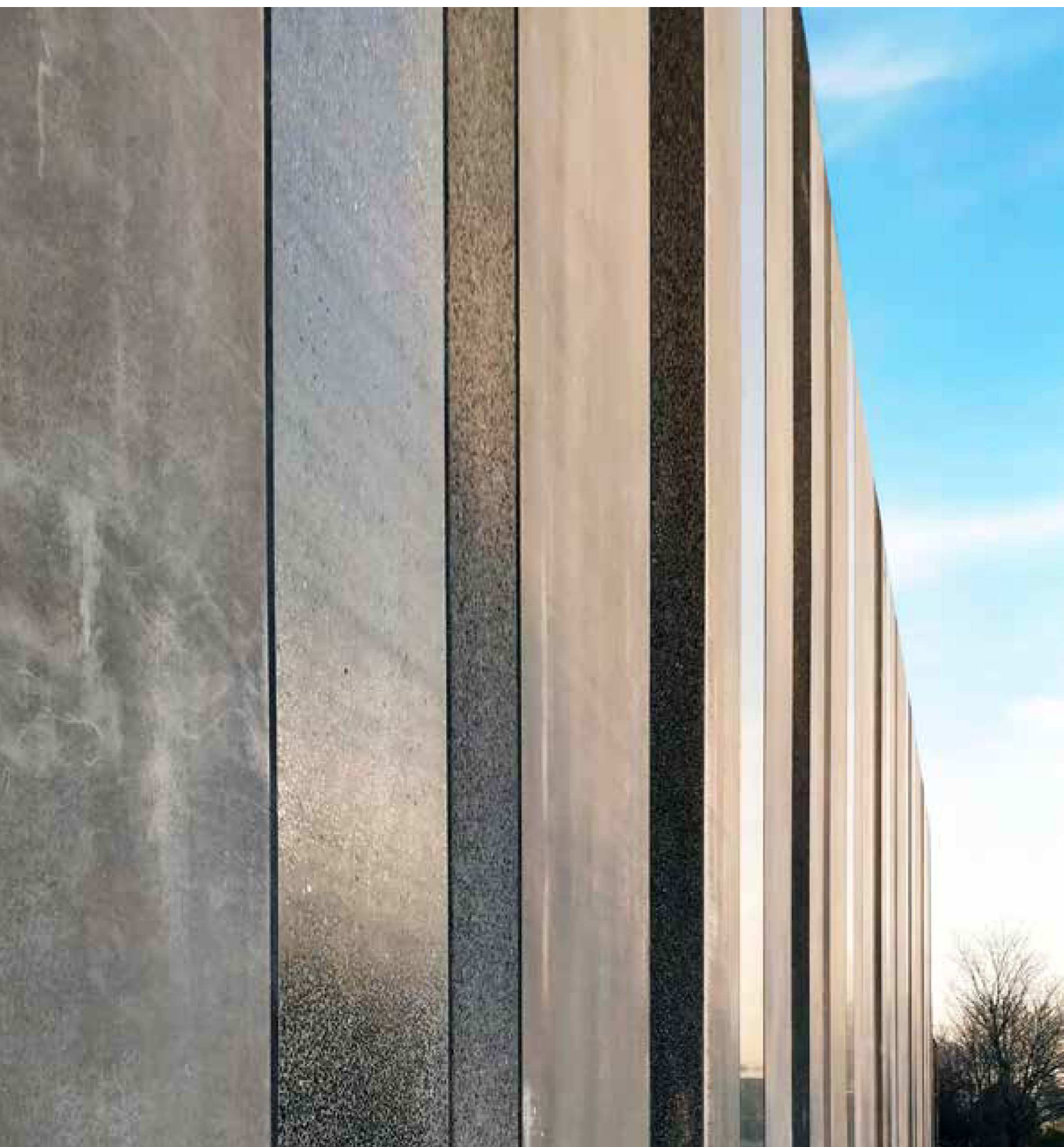
Planimetria stato di fatto
e di progetto

Scarpata fiorita e ritmo facciata
in pannelli prefabbricati





Dettaglio attacco a terra
dell'edificio



Colori prima del tramonto: gli elementi levigati riflettono il paesaggio circostante